

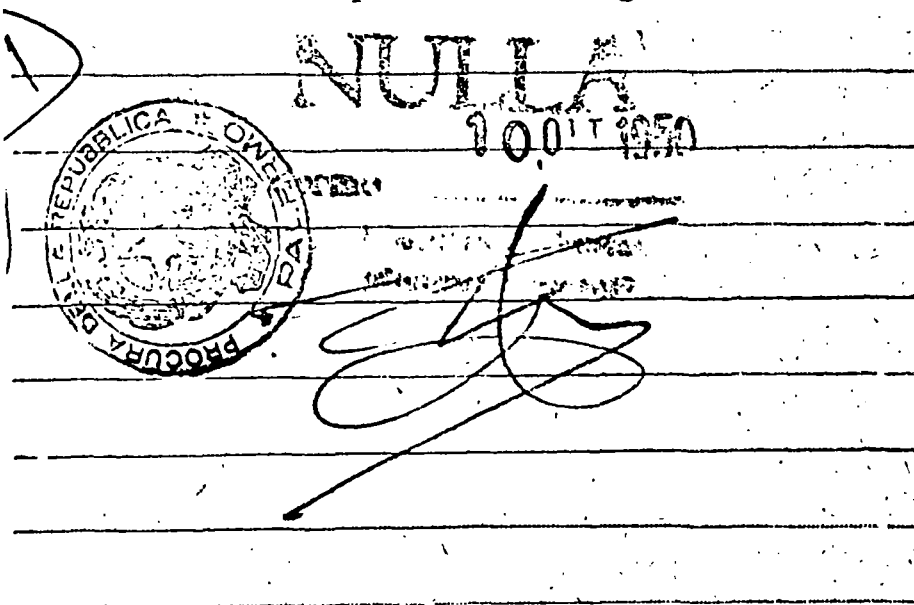
866/50
Casellario Giudiziale
CERTIFICATO GENERALE

PROCURA DEL REGNO DI PALERMO

Al nome di Batalamenti ellugis
(di o fu) Salvatore e (di o fu) Di Gregorio Costanza
nat. il 27/10/1927 in Castellana
Provincia di Palermo.

Rilasciato in carta libera per uso giudiziale
in seguito a richiesta del SEZIONE ISTRUTTORIA

Si attesta che in questo casellario giudiziale risulta:



Gräfche Castiglia Succ. Antonio Renna - Palermo

66/50 Corte App. Leg. Tribunale
Casellario Giudiziale
CERTIFICATO GENERALE

PROCURA DEL REGNO DI PALERMO

Al nome di

(di o fu)

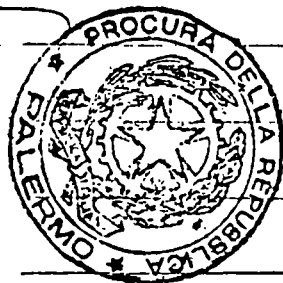
nat. il

Provincia di Palermo.

Rilasciato in carta libera per uso

in seguito a richiesta del

Si attesta che in questo casellario giudiziale risulta:



NULLA

12 OTT 1966

S. P. S. P. S. P.

S. P. S. P. S. P.

16/30

Casellario Giudiziale

CERTIFICATO GENERALE

PROCURA DEL REGNO DI PALERMO

Al nome di Luigi Giuseppe
(di o fu) Matteo e (di o fu) Rondazzo
nat. il 12/9/1927 in Partinico
Provincia di Palermo.

Rilasciato in carta libera per uso giustizia penale
in seguito a richiesta della PROCURA ISTRUTTORIA

Si attesta che in questo casellario giudiziale risulta:

11-12-19 = Tribunale Militare Palermo =
rech. mesi 4 = 10 mesi per anni 5



166/50

Casellario Giudiziale

CERTIFICATO GENERALE

PROCURA DEL REGNO DI PALERMO

Al nome di Pisciotta Gossou
(di o fu) Salvatore e (di o fu) Leibardo Rosolini
nat. il 5/9/1924 in Montellu
Provincia di Palermo.

Rilasciato in carta libera per uso giustizia penale
in seguito a richiesta della SEZIONE ISTRUTTORIA 7.10.1944

Si attesta che in questo casellario giudiziale risulta:



NULLA

Il Segretario di Procura

COMANDO FORZE REPRESSIONE EADITISMO IN SICILIA
 SQUADRA INFORMATIVA CARABINIERI PALERMO

N.° 52 del Verbale.=

1018

Allegato
Procuratore della Repubblica
di Palermo

PROCESSO VERBALE di denuncia, in istato di arresto di:

1°)=MADONIA Castrenze di Benedetto e di Parisi Antonina, nato a Monreale il 2/II/1926;

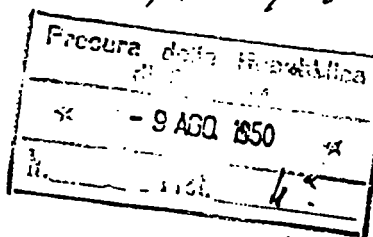
2°)=BADALAMENTI Nunzio di Salvatore e di Di Gregorio Scolastica nato a Montelepre il 27/IO/1927;

3°)=VITALE Vito di Salvatore e di Cracchiolo Caterina nato a Cinisi il 26 aprile 1928;

4°)=ZITO Giuseppe di Matteo e di Randazzo Maria nato a Partinico il 12 settembre 1927;

IN ISTATO DI LATITANEA

5°)=PISCIOTTA Gaspare di Salvatore e di Lombardo Rosalia, nato a Montelepre il 5 settembre 1924;



RESPONSABILI in concorso tra loro e col bandito Giuliano Salvatore, ucciso in conflitto il 5 corrente, di attentato contro le forze di polizia, mediante ordigno esplosivo collocato sullo stradale Villagrazia di Carini nell'agosto dello scorso anno.=

L'anno millenovecentocinquanta addì 30 del mese di luglio in Palermo nell'ufficio della Squadra Informativa Carabinieri del C.R.R.B.-----

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. riferima alla competente Autorità quanto segue:-----

Verso la fine di agosto dello scorso anno veniva riferito al C.F.R.B. che sullo stradale di Villagrazia Carini trovavasi un ordigno esplosivo, simile a quello ch'era stato collocato e fatto esplodere dai fuorilegge nella contrada Belolampo di Passo di Rigano.=Venne fatto pertanto piantonare l'ordigno ed invitato sul posto un artificiere del locale Comando Artiglieria.=In seguito alla rimozione venne rilevato che l'ordigno non esplose a causa della rottura del percussore.=-----

Questa squadra continuando le indagini per addivenire alla identificazione degli autori di tutti gli attentati che si erano verificati in quell'epoca, i

(2)

seguito a notizia confidenziale è venuta a conoscenza che oltre ai banditi colpiti da diversi mandati di cattura, facevano parte della banda GIULIANO, genti VITALE Vito e ZITO Giuseppe i quali, approfittando di essere ritenuti onesti lavobatori e di condotta iblibata avevano modo di concorrere nei diversi gravi delitti ogni qualvolta il GIULIANO aveva bisogno della loro opera. = Dopo una lunga serie di appostamenti e pedinamenti nell'abitato di questa città fu possibile, con uno stratagemma, procedere al fermo dello ZITO il quale, interrogato in questo ufficio ha narrato una lunga serie di delitti da lui commessi con il concorso di GIULIANO, del VITALE e degli altri elementi della banda. = - - - - -

In merito al delitto in esame lo ZITO ci dichiarò che in un giorno dell'estate dello scorso anno mentre egli trovavasi riunito sulla montagna che costeggia lo stradale di Cinisi con il GIULIANO, il BADALAMENTI, Nunzio di MADONIA Castrenze e PISCIOTTA Gaspare, costui faceva le sue dimostranze al BADALAMENTI ed al MADONIA per il fatto che non erano riusciti a fare esplodere l'ordigno che avevano collocato sullo stradale di Villagrazia di Carini. = Il BADALAMENTI ed il MADONIA si giustificavano con il PISCIOTTA dicendogli che l'ordigno non era esploso perchè si era tolto l'anello che legava la miccia al percussore. = Il PISCIOTTA non volle accettare alcuna giustificazione e concluse dicendo che se l'operazione fosse stata eseguita dal VITALE Vito, l'esito sarebbe stato sicuro. = (All. n° 1). = - - - - -

Venne frattanto fatto richiedere dal confino di polizia il VITALE Vito il quale interrogato in questo ufficio ha completamente negato la sua parte di responsabilità, non soltanto in merito al delitto in esame ma in tutti gli altri gravissimi reati nei quali lo ZITO lo aveva chiamato in correità. = (All. n° 2). = - - - - -

(3)

Anche in sede di confronto il VITALE si è mantenuto sulla negativa, ma grado lo ZITO gli abbia confermato le accuse specifiche in tutti i particolari precisandogli le modalità dei delitti dove egli aveva partecipato. Il VITALE ha negato altresì di non conoscere il GIULIANO e gli altri elementi della banda. = (All. n° 5) = - - - - -

Tale affermazione è falsa in quanto un cugino materno del VITALE a nome GRACCIULO Marco, tutt'ora latitante, da circa tre anni fa parte della banda GIULIANO. = - - - - -

Il MADONIA Castrense ed il BADALAMENTI Nunzio, già colpiti da diversi mandati di cattura, sono stati tradotti al carcere a disposizione del Giudice Istruttore della 5 sezione del Tribunale di Palermo, come da verbale di arresto trasmesso direttamente a codesto Magistrato dal C.F.R.D. = - - - - -

Non viene elevata rubrica a carico del bandito GIULIANO Salvatore siccome deceduto in conflitto il 5 corrente. = - - - - -

Allighiamo al presente processo verbale lo stralcio della dichiarazione dello ZITO poichè quella originale è stata direttamente trasmessa dal magistrato competente dal C.F.R.D. = - - - - -

Dato le circostanze di cui sopra emerge chiara la responsabilità dello ZITO, del BADALAMENTI, del MADONIA, del VITALE e del PISCIOTTA e pertanto col presente processo verbale li denunziamo, i primi quattro in istato di arresto ed il quinto in istato di latitanza, all'Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo, dovendo rispondere del reato loro ascritto in rubrica. = - - - - -

Di quanto precede abbiamo redatto il presente processo verbale in più copie per rimettere l'originale alla prefata autorità e le altre ai comandi e uffici superiori competenti. i - - - - -

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra. = - - - - -

Pisciotto Salvatore
di off. in P. G. C. 5
Luigi. Salvatore. Dir.
Giuseppe M. 40 P.
Salvatore Giuseppe M. 41

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
- Squadra Informativa Carabinieri Palermo -

cel. 1/1
h

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di ZITO Giuseppe di Matteo e di Raddazzo Maria, nato il 12 settembre 1927 a Partinico, ivi domiciliato, via Mario, n. 3, contadino. - - - - -

.....
L'anno millenovecentocinquanta, addì 7 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - -
Innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.G. sottoscritti, è presente ZITO Giuseppe, in oggetto generalizzato, al quale, ~~interrogato, dichiara quanto~~ avendo notificato mandato di cattura n. 123 emesso dal signor Giudice Istruttore della 5ª Sezione del Tribunale di Palermo, interrogato, dichiara: - - - - -

.....OMISSIS.....

Nell'estate dello scorso anno, in un giorno che non sono oramai in grado di precisare, ci trovavamo riuniti sulla montagna che costeggia lo stradale di Cinisi io, il Giuliano, il Badalamenti Nunzio, il Pisciotta Gaspare ed il Vitale Vito. - Parlando del più e del meno commentavamo le varie aggressioni consumate fino a quell'epoca in danno delle forze dell'ordine. - In tale circostanza il Pisciotta manifestava a noi il suo disappunto per il fatto che il Badalamenti Nunzio ed il Madonia Castrenze, anch'esso presente alla discussione, non erano riusciti a far esplodere un ordigno esplosivo da loro collocato in precedenza sullo stradale di Villagrazia-Carini. - Nella circostanza il Badalamenti ed il Madonia si giustificavano con il Pisciotta dicendogli che non erano riusciti a far esplodere l'ordigno perchè si era tolto l'anello che teneva legata la miccia al percussore. - Il Pisciotta Gaspare non volle accettare le giustificazioni del Madonia e del Badalamenti e concluse dicendo che se l'impresa fosse stata attuata dal Vitale Vito l'esito sarebbe stato sicuro. - - - - -

.....OMISSIS.....

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - - -

F/to ZITO Giuseppe
" DI MAGGIO Paolo C/re
" SERRAINO Tindaro M.C.
" CALANDRA Giuseppe M.M.

S. E. P.
Palermo li 10-7-1950
Il Maresciallo Maggiore Com.
Giuseppe Calandra
Calandra

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
=SQUADRA INFORMATIVA CARABINIERI PALERMO=

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di VITALE Vito di Salvatore e di CRACCHIOLO Caterina, nato a Terrasini (Palermo) il 26-4-1928, residente a Terrasini, agricoltore. - - - - -

[illegible]

L'anno millenovecentocinquanta, addì 6 del mese di luglio, in Palermo
nell'ufficio della Squadra Informativa Carabinieri del C.F.R.B. -

Innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.G., è presente VITALE Vito in
oggetto generalizzato, il quale dichiara quanto segue: - - - - -

Contrariamente a quanto mi si contesta non è affatto vero che io
abbia avuto rapporti con il bandito GIULIANO e con altri elementi
della sua banda. Non conosco banditi né conosco ZITO Giuseppe da
Partinico. - - - - -

D.R.=Non è affatto vero che io abbia partecipato al conflitto sullo stradale di Partinico -contrada Ponte Nocilla-nel dicembre del 1948 all'aggressione contro i carabinieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949,all'aggressione contro camionetta della polizia sullo stradale di Monreale nel giugno 1949,aggressione alla caserma di ~~in~~ Partinico nel giugno dello stesso anno,aggressione in contrada Portela dalla 'Paglia nel giugno 1949,sequestro Contee NASELLI nel giugno 1949,attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardi-nella nel dicembre 1948,attentato sullo stradale Villagrazia-Carini nell'agosto 1949 e strage di Bellolampo nell'agosto 1949.= - - - -

Se qualcuno della banda afferra in contrario chiedo di essere posto
a confronto. --- --

D.R.=Ho no altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dai so-
li verbazzanti sottoscritti in quanto il VITALE dichiara di esse-
re analfeta.=- - - - -

Calandru Giuseppe et al

COMANDO FORSE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA

- Squadra Informativa CC. Palermo

N. _____ del verbale.

PROCESSIONE BASE di confronto tra ZITO Giuseppe e VITALE Vito

L'anno millenovecentocinquanta addì 7 del mese di Luglio, in Palermo, nell'ufficio della Squadra informativa carabinieri del C.F.R.B.-----

Innanzi a noi ufficiali ed agenti di p.g. sottoscritti, sono presenti ZITO Giuseppe e VITALE Vito, impegnandosi in atti generalizzati, i quali sono a confronto rispettivamente dichiarano:-----

ZITO Giuseppe: La persona che mi viene presentata la riconosco perfettamente per VITALE Vito da Terrasini, anch'esso gregario della banda Giuliano. Il predetto VITALE mi venne presentato personalmente dal Giuliano circa due anni addietro e precisamente prima che veniva collocato l'ordigno al bivio di Giardinello. Per come ho dettagliatamente dichiarato durante il mio interrogatorio il Vitale, che faceva parte del gruppo capeggiato dal Giuliano prese parte in diversi conflitti contro la polizia e precisamente all'aggressione consumata in contrada Ponte Nocilla nel dicembre 1948; aggressione contro i carabinieri sulla strada di Borgetto nel febbraio 1949; aggressione contro camionetta della polizia sulla strada di Conca nel giugno 1949; aggressione alla caserma di Terrasini nel giugno stesso anno; aggressione in contrada Botella della Palla nel giugno 1949; sequestro Conte Marcelli nel giugno 1949; attentato contro i militari dell'Arma al Bivio di Giardinello nel luglio 1949; attentato a viale Villorazia - Canini nell'agosto 1949 e strage di Bellolungo nell'ottobre 1949. In alcuni dei suddetti delitti, per come ho dichiarato in precedenza vi presi parte anch'io.-----

VITALE Vito: Non conosco il bandito Giuliano o nessuno degli appartenenti della banda capeggiata da costui. La persona che mi viene presentata e che afferma chiamarsi ZITO Giuseppe, lo vedo soltanto ora per la prima volta.-----

ZITO Giuseppe: Per come ho dichiarato durante il mio interrogatorio qualche giorno prima dell'aggressione a Ponte Nocilla consumata da Giuliano, dal Vitale e compagni, quest'ultimo (il tale) mi mandò a Terrasini per chiamare sua madre GRACCHIOLO Caterina che io come gregario del Giuliano col quale s'intratteneva a colloquio per circa una ora.-----

VITALE Vito: Ben vero, io non conosco Giuliano e non ho mai dato incarico alla

Vito Giuseppe

- 2 -

alla persona qui presente di andare a Terrasini per chiamare mia madre. - - - - -
ZITO Giuseppe : Tutte le volte che il Giuliano aveva bisogno della mia ope a per
partecipare a qualche impresa delittuosa mi faceva chiamare dal Vitale e quindi
è assurdo che ora egli dice di non conoscermi. Come potete ben notare egli indossa
dei pantaloni caratteristici a diversi gregari della banda. Difatti della stessa
foggia sono i pantaloni di Badalamenti Nunzio e Madonia Castrenze. Il Vitale è stato
sempre un elemento fidatissimo di "TURIDDU", tanto che gli dava incarichi di parti-
colare fiducia. - - - - -

VITALE Vito : Mi protesto innocente e, ripeto nè io nè nessuno della mia famiglia
ha avuto rapporto con Giuliano e con la sua banda. - - - - -

ZITO Giuseppe : Non avrei avuto nessun motivo per indicare il Vitale se non lo
avesi visto all'opera in occasione di determinati delitti commessi da lui col
concorso del Giuliano ed altri elementi della banda. Ora, egli ritiene di cavarsela
pur essendo cosciente della sua responsabilità in ordine ai gravissimi fatti di
sangue dove egli partecipò e che specificatamente risultano nei minimi particolari
nel mio verbale d'interrogatorio. - - - - -

Ognuno insiste nelle proprie affermazioni. - - - - -
Fatto, letto confermato e sottoscritto da tutti gli intervenuti ad eccezione del
Vitale che dichiara di essere analfabeta. - - - - -

Zito Giuseppe

Arraio Scolaro G. S. P.
Calandro Giuseppe et al.

8

Per l'ec. 4, *Бюджетная* Generale
line

per l'eventuale provvedimento d'ordine
alla legge finanziaria, riguardando le immu-
bilità censite dalla banca fidejussoria

Art. 22, 7. fo

Il Bar. Dr.
Mancini

M. Proci - Sin.

nr. 236 c. d. p. r.

risposta l'istituzione alla
legge Istruzione

Palermo, 28 ag. 50

Proci

Repubblica Italiana

LEGIONE CARABINIERI DI PALERMO
STAZIONE DI MONTALEPREn. 29 del verbale

PROCURATORE V. G. BALE di varie ricerche di PITAGLIA Giuseppe di Salvatore e di Lombardo Rosalia, nato a Montelepre il 5/1/1924, in seguito a mandato di cattura n. 866/50 emesso in data 7-10-1950.

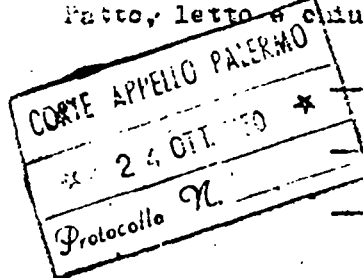
L'anno millenovecentocinquanta, addì 20 del mese di ottobre, in Montelepre, nell'ufficio della suddetta stazione, ad ore 10.

Noi sottoscritti maresciallo Capo Porcuro Giulio, comandante della stazione suddetta, e carabinieri Corona Arturo e Fortunati Aivo della medesima, riferiamo alla competente autorità quanto appresso.

Incaricati di mettere in esecuzione il mandato di cattura n. 866/50 emesso in data 7 ottobre 1950 dalla Sezione Istruttoria della Corte di Appello di Palermo contro il nominato in rubrica, la sera del 19 ottobre detto lo abbiamo ricercato nell'abitazione della di lui famiglia in Montelepre ed in altri posti ove presumibilmente avrebbe potuto nascondersi ma con esito in fruttuoso, risultando il medesimo tuttora latitante.

Perchè consti abbiamo redatto il presente processo verbale in triplice copia per ripeterne una all'autorità innanzi alla quale restituiamo il mandato di cattura dopo di averne estratto copia per uso di quest'Ufficio, una ai nostri Sign. Superiori e la terza per conservarla agli atti dell'ufficio di stazione.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.

Fortunati Aivo *ca*Corona Arturo *ca*Porcuro Giulio *ca*



te di Appello
e Istruttoria
PALERMO

66/50 Reg. Gen.
Reg. Istrut. o Sez.
Proc. della Repubblica
Gen.

udice istruttore o Consi-
Sezione istruttoria. Pre-
251, 253, 254, 297, 398

generalità dell'imputato e
pro valga a identificarlo
sibile anche i connotati
go dove probabilmente

summario del fatto con-
sione degli articoli di
e lo prevedono.
sottoscrizione del ma-
e del cancelliere. Sigillo
io (art. 264 C. p. p.).
e. 253, 254, 375, a seconda
compreso la conversazione
dato di comparizione.
omesso allorché il man-
spedito dal Pretore, il
ve però informare il Pro-
della Repubblica (art.
p. p.).

Da rimettere in duplice
Autorità che deve pro-
per l'esecuzione (art. 14
attuaz. cit.).

CONNOTATI

metri

lia

tura

articolari

Tel. 17.802 - Palermo

MANDATO DI CATTURA

(Art. 251, 260, 264, 268, 375, C. p. p.; art. 14 Disposiz. Attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 602)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (Dott. Cav. Antonino Mauro

Consigliere Delegato

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

ADONIA CASTRENZE di Benvenuto di anni 24 da Morrocale
detenuto

ADAMANTI RIZIO di Salvatore di anni 23 da Montelepre
detenuto

ITALI VITO di Salvatore di anni 22 da Carini - detenuto

ICO GIUSTICE di Matteo di anni 23 da Partinico - detenuto

ISICOMA CASARE di Salvatore di anni 26 da Montelepre
latitante

Imputati

1) del delitto di cui all'art. 422 cpv. II ip. C. P. per avere,
al fine di uccidere, posto sullo stradale di Villagrazia di
Carini, un ordigno esplosivo in modo tale da porre in perico-
lo la pubblica incolumità.

In Villagrazia di Carini, nell'agosto 1949

2) del delitto di cui all'art. 1 e segg. T. U. sulle armi
nell'agosto 1948 per detenzione di ordigni esplosivi.

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat
per il reato come sopra imputat a medesim.

Poichè può essere spedito mandato di cattura a termine dell'artico-
lo (3) 253 e segg. del Codice di procedura penale.

Sentito il Pubblico Ministero (4)

Ordiniamo la cattura de sunnominat imputat e che i
medesim sia condott in carcere a nostra disposizione.

Il presente è eseguibile anche di notte e in luoghi abitati

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, o eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuaz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, 4 ottobre 1950

IL CANCELLIERE

[Firma]

Il Cancelliere del

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li 7 ottobre 1950

IL CANCELLIERE

[Firma]

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millenovecentoquaranta il giorno
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto
abbiamo ricercato i nominati

e rinvenuti

abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266

Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesimo per condurlo

carcere e lo abbiamo tradotto nel

consegnandolo a

rimettendo copia del presente processo verbale a (3)

giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millenovecentoquaranta il giorno
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione retroscritto mandato di cattura contro

dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite

cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3)